

Porto Rafael, 10.11.2021

Cari Consorziati,

ritengo opportuno darVi un aggiornamento sulle ultime novità della Vertenza Tar 2010 ed in specifica del "diritto di ottemperanza".

In occasione dell'udienza del 30.06.2021 il Collegio ha concesso ai difensori delle controparti di esprimere compiutamente le posizioni, non condivise, e nello stesso tempo preannunciava l'adozione di una "ordinanza interlocutoria" puntualmente adottata il 13.08.2021.

Si confermava altresì il procedimento di adozione della variante urbanistica disponendo per il Comune di Palau l'obbligo della rispondenza dell'esecuzione concretamente conforme ai chiarimenti dettati.

Veniva concesso un periodo di 150 giorni dalla data del 13.08.2021 per le conclusioni; in caso contrario la controversia sarebbe stata decisa dal Collegio e con la nomina di un commissario *ad acta*.

Queste le premesse relative alle disposizioni del Tar.

Di contra si va a rilevare l'atteggiamento e le iniziative promosse dal Comune di Palau.

Il Comune si è praticamente dichiarato non disponibile ad attendere le determinazioni del G.A. adottando la delibera n.88 del 09.08.2021 cioè 4 giorni prima dell'ordinanza Tar del 13.08.2021, ponendosi in contrasto con essa.

Il Comune con l'ordinanza del 09.08.2021 metteva in discussione l'accordo di lottizzazione, il titolo concessorio ed inevitabilmente la stessa sentenza 188/2010 da ottemperare, richiamando altresì una rettifica della nota di trascrizione della convenzione registrata a Tempio Pausania il 09.01.1978.

Nel precedente ricorso la posizione del Comune era, invece, quella di sostenere, sostanzialmente, un presunto stato di intrasferibilità delle opere di urbanizzazione.

Ora nell'ordinanza 88 il Comune si dichiara praticamente già titolare di quelle stesse opere di urbanizzazione che in sentenza 188/2010 venivano classificate come parzialmente conformi all'accordo di lottizzazione.

Il costituito Consorzio, quindi, non può che procedere all'impugnazione della delibera n.88 del 09.08.2021 sulla base di "stringenti motivi" a supporto tra cui una palese nullità/illegittimità.

Il Collegio di Difesa precisa che la richiesta della stessa diventa "l'ennesima espressione di una posizione usurpativa che conferma i termini dell'atteggiamento arbitrario".



Per quanto riguarda l'atteggiamento relativo alle richieste di cui al deliberato n.88 il Collegio di Difesa rileva un atteggiamento che ci porta a pensare ad un tentativo di elusione del giudicato.

Ovviamente seguiranno a tempo debito e quando si renderà necessario, ulteriori aggiornamenti sulla vicenda qui trattata.

Con i miei migliori saluti,

Il Presidente Nino Tatriele